

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche

Marzo 2021

Monitor dei distretti
TRIVENETO

Nel 4° trimestre del 2020 i distretti del Triveneto proseguono nel recupero iniziato nel periodo estivo, con velocità diverse tra le regioni: in accelerazione il Friuli-Venezia Giulia (+1%) trainato dal Sistema casa, in miglioramento il Trentino-Alto Adige (-0,2%) spinto dall'Agro-alimentare, in rallentamento il Veneto (-4,6%) per le difficoltà dei distretti del Sistema moda.

Complessivamente i distretti del Triveneto hanno esportato 30,6 miliardi di euro, perdendo 3,9 miliardi di euro tra il 2020 e il 2019 e tornando sui livelli di 6 anni prima. Sono diminuite anche le importazioni di 1,7 miliardi di euro, con un saldo commerciale finale di 19,4 miliardi di euro. Nel 2020 le esportazioni dei distretti del Triveneto hanno tenuto leggermente meglio rispetto alla media nazionale (-11,2% vs -12,7%), trainati dal comparto Agro-alimentare.

Maggiore ripresa soprattutto nel 4° trimestre dei distretti di trasformazione alimentare (+3,9%) e dei vini e bevande (+1,5%), dei settori intermedi e del Sistema casa, tutti in territorio positivo nel trimestre.

Filiera della pelle e Tessile e Abbigliamento e Occhialeria risentono della terza ondata dei contagi di COVID-19 e del conseguente rafforzamento delle restrizioni sulla mobilità in Europa, con impatto sui consumi di beni voluttuari: nel 4° trimestre, pur mostrando segnali di lieve recupero, rimangono con cali a doppia cifra (-11,2% per la pelle e -11,6% per la moda).

Negli scambi internazionali le aziende distrettuali, dopo il *lockdown* di primavera, hanno dimostrato maggiore reattività rispetto a quanto osservato nella crisi globale del 2009: persino la filiera della pelle e della moda hanno registrato minori perdite rispetto ad allora.

I mercati di sbocco nelle diverse aree geografiche hanno dato segnali contrastanti a seconda delle specializzazioni distrettuali: nel 4° trimestre l'Asia Orientale rimane ancora problematica per i distretti del Veneto (-10,2%) e del Trentino-Alto Adige (-17,9%) a causa del comparto metalmeccanico, mentre rimbalza con forte intensità nel caso del Friuli-Venezia Giulia (+43,4%) grazie al Legno e arredo. In Nord America si attenuano le perdite di Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, mentre torna in territorio positivo il Veneto.

Tra ottobre e dicembre alcuni distretti veneti hanno addirittura superato le esportazioni dello stesso periodo dell'anno precedente: spiccano gli Elettrodomestici di Treviso (+15,8%) e il Legno e arredo di Treviso (+6,1%), sulla scia del rafforzamento dei consumi verso il Sistema casa e della rimodulazione degli acquisti verso i beni domestici; la Calzatura veronese (+34,2%), in controtendenza nella filiera pelle; l'oreficeria di Vicenza (+4,7%); le Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova (+3,9%); i distretti della Termomeccanica (Padova, +2,3%; Verona, +1,7%); i Vini del Veronese (+3,2%) e i Dolci e pasta veronesi (+10,2%).

Nel Trentino-Alto Adige il buon andamento delle esportazioni della filiera della frutta (+13,3% le Mele dell'Alto Adige, il distretto più rilevante per export), dei Vini e distillati del Trentino (+11,4%) e del Legno e arredamento dell'Alto Adige (+6,1%) quasi compensano la flessione dei distretti della Meccatronica, comunque in recupero dopo l'estate.

Nel Friuli-Venezia Giulia ottimo fine anno per il Legno e arredo di Pordenone, che conferma il rimbalzo estivo e ne rafforza l'intensità di crescita (+15,3%), e buona chiusura anche per il Prosciutto di San Daniele (+6,4%).

Marzo 2021

Nota Trimestrale – n. 45

Direzione Studi e Ricerche
Industry Research
Anna Maria Moressa
Economista

Executive Summary

Nel 4° trimestre 2020 la recrudescenza dei contagi di COVID-19 ha continuato ad influenzare gli scambi internazionali, rendendo ancora difficili gli spostamenti per lavoro tra gli Stati, bloccando l'organizzazione di fiere e di eventi commerciali in presenza e i consumi non legati alle necessità primarie. Per i **distretti del Triveneto** tutto ciò si è tradotto in un volume di **esportazioni** che nel trimestre è sceso sotto i 9 miliardi di euro e **nell'anno si è fermato a 30,6 miliardi di euro, valore che non si osservava così basso dal 2014**, perdendo 3,9 miliardi di euro. Si sono ridotte, anche se in misura minore, **le importazioni che si sono fermate a 11 miliardi di euro**, con una diminuzione di 1,7 miliardi di euro ed **un saldo commerciale finale di 19 miliardi di euro** (Fig. 4). Tuttavia, i distretti triveneti hanno registrato una **lieve maggiore tenuta** (-3,6% nel 4° trimestre e -11,2% nel 2020) **rispetto ai valori medi nazionali, proseguendo il percorso di recupero** dei livelli di esportazioni del 2019 **iniziato nel periodo estivo**. La ripresa si è manifestata in modo **più accentuato nei territori** dove, tra i distretti monitorati da Intesa Sanpaolo, prevalgono le specializzazioni produttive nel **comparto Agro-alimentare e nel Sistema casa**, settori che hanno subito una minore flessione di domanda o l'hanno vista aumentare: è il caso del **Friuli-Venezia Giulia che nel 4° trimestre è entrato in territorio positivo (+1%), trainato dal Sistema casa**, e del **Trentino-Alto Adige (-0,2%) sostenuto dall'Agro-alimentare**. I **distretti Veneti** hanno invece **rallentato l'evoluzione trimestrale** (-4,6%, pari a -331,5 milioni di euro) a causa della flessione delle esportazioni nei distretti del comparto della Moda, che pesano per il 40,9% sul totale delle esportazioni (Tab.1).

Tra ottobre e dicembre segnali significativi di **accelerazione** si sono osservati **nell'Agro-alimentare (+3,9%), nel Sistema casa (+3,9%) e nei Vini e bevande, entrati in territorio positivo (+1,5%)**. I **distretti della Meccanica**, pur incontrando difficoltà nell'installazione di impianti all'estero e nell'approvvigionamento di materie prime e lamiera di acciaio (con prezzi in crescita), hanno **ridotto le perdite (-3,8%)**. Il crollo dei consumi voluttuari a livello globale ha interrotto il recupero della **filiera della pelle e del Sistema moda** che segnano ancora **cali a doppia cifra** (-11,2% per la pelle e -11,6% per la moda; Fig. 1).

Ciononostante, la ripresa dei distretti operata sui mercati esteri nella seconda parte dell'anno ha consentito un **migliore contenimento delle perdite rispetto a quelle osservate nella precedente crisi del commercio globale del 2009**: Trentino-Alto Adige (TAA) e Friuli-Venezia Giulia (FVG) hanno registrato nel 2020 meno della metà del calo del 2009 (per il TAA -7,6% vs -16,4%; per il FVG 10,1% vs -21,7%) ed il Veneto ha dimostrato una tenuta sensibilmente migliore (-12,0% vs -19,6%) (Fig. 5). Nel 2009 la crisi aveva coinvolto in modo diffuso e intensamente tutti i settori: nel 2020 Agro-alimentare e Sistema casa sono stati toccati in misura minore (Fig. 2 - Fig. 3).

La pandemia di **COVID-19** ha colpito con tempi e **intensità diverse le aree geografiche che rappresentano i maggiori mercati di sbocco** dei distretti; **le divergenze sono destinate ad ampliarsi nel corso del 2021** secondo efficacia e velocità del **progredire delle vaccinazioni** di massa nei diversi paesi. La **Cina, la Repubblica di Corea e in genere l'Asia orientale** hanno superato per prime la pandemia nel 2020 con un **rimbalzo a V delle attività** e sono destinate a essere trainanti per il commercio internazionale nel 2021, atteso crescere del +12,5% dopo il crollo del -9,4% del 2020. I distretti del Friuli-Venezia Giulia che esportano in questa area geografica (soprattutto con i settori del legno e dell'arredo e del caffè) hanno registrato un importante balzo nel 4° trimestre (+43,4%; Fig. 8). Anche l'area del **Nord America, con Stati Uniti in primis, si presenta ad alto potenziale di ripresa nel 2021**, sia per le politiche di sostegno del reddito e di incentivazione fiscale, sia per l'impegno massiccio a vaccinare messo in atto da Biden: in questa area di mercato **i distretti veneti hanno già segnato dal 4° trimestre un recupero del +4,3%** (Fig. 6). Per quanto riguarda i distretti del Trentino- Alto Adige, gli scambi si sono intensificati tra ottobre e dicembre soprattutto in ambito europeo (Fig. 7).

Prosegue il rimbalzo sui mercati esteri nel 4° trimestre con velocità diverse per territorio...

...e per settore: Meccanica e Moda sotto i livelli del 2019

Crisi del 2020 a confronto con il 2009

Le aree geografiche a maggior recupero nel 4° trimestre...

Tra i principali mercati di sbocco dei distretti del Triveneto, la **Germania chiude il 2020 con una leggera flessione (-2,0%), ma in crescita tra ottobre e dicembre (+1,6%)** grazie ai distretti del Sistema casa (Tab. 8). Gli **Stati Uniti registrano una perdita più consistente su base annua (-10,7%)** per il calo di vendite di Prosecco e dei distretti della Meccanica (Trento e Vicenza), ma mostrano **segni di recupero nel 4° trimestre 2020 (+2,3%)** con il traino dei distretti del Sistema casa, ma anche del Sistema moda (Oreficeria di Vicenza e Calzature del Brenta, Tab. 9). Nel **Regno Unito, i distretti della moda veneti** (Calzature del Brenta e Occhialeria di Belluno) **pesano sul calo del 2020 (-14,7%)**, mentre le esportazioni del Legno e Arredo di Pordenone e del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene spingono **la ripresa di fine anno (+1,6%)** (Tab.10). Il **mercato francese evidenzia difficoltà** sia su base annua (-13,9%) sia su base trimestrale (-5,3%) per la rilevanza delle perdite dei distretti veneti del Sistema moda e della Meccatronica dell'Alto Adige.

...Germania, Stati Uniti e Regno Unito in territorio positivo, Francia ancora in difficoltà

Dei 26 distretti veneti monitorati da Intesa Sanpaolo **solo 4 hanno superato nel 2020 le esportazioni del 2019**: due dell'industria alimentare veronese (Dolci e pasta veronesi, +8,3%; Carni di Verona, +3,8%), gli Elettrodomestici di Treviso (+7,5%) e le Macchine agricole di Padova e Vicenza +0,7% (Tab. 2). Se si osservano i dati trimestrali, **tra ottobre e dicembre** si rileva una variazione dell'export del -4,6% (pari a -331,5 milioni di euro), con **la metà dei distretti veneti che si è riportata su livelli superiori allo stesso periodo dell'anno precedente** (Tab. 2). Gli **Elettrodomestici di Treviso hanno segnato nel trimestre la maggiore crescita (+56,5 milioni di euro pari a +15,8%)** favoriti dalla crescente attenzione per l'ambiente domestico (tendenza condivisa dalle principali manifatture europee) e trainati dalla Germania, dove la riduzione momentanea dell'IVA ha agevolato i consumi (+85,6% l'incremento dell'export in questo mercato che rappresenta un quinto delle esportazioni), e in generale dall'Europa occidentale. A sostenere l'export sono stati soprattutto i piccoli apparecchi legati alla "home experience" nell'ambito delle macchine da caffè e della preparazione dei cibi, rispetto ai grandi elettrodomestici. Il trend è atteso rimanere in crescita anche nel 2021, tanto che una importante azienda del distretto ha acquisito nuove aziende estere nelle macchine automatiche per caffè (De Longhi, acquisizione svizzera Eversys). Sempre nell'ambito della rimodulazione dei consumi verso la casa, si inserisce il **risultato positivo del Legno e arredo di Treviso (+6,1%)** trainato dalle vendite negli Stati Uniti, per i mobili, e in Germania, per i prodotti in legno per costruzioni. Tra i distretti con maggiore crescita spiccano nel settore della Moda **la Calzatura veronese (+34,2%)**, con importanti esportazioni verso i mercati svizzero e belga e specializzazione prevalente per le scarpe più informali, sanitarie e di tipo sportivo, e **l'Oreficeria di Vicenza (+4,7%)** che ha beneficiato della ripresa degli acquisti di gioielleria negli Stati Uniti, mercato storico tornato a essere il principale sbocco (+48,8% nel 4° trimestre) con incrementi anche in Sudafrica e Malaysia, che hanno compensato le flessioni rilevanti di Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti. Nel comparto **Agro-alimentare** si mettono **in evidenza i risultati dei distretti veronesi**: i **Vini del veronese (+3,2%)** con crescita a doppia cifra nei mercati del Nord Europa (Norvegia, Danimarca, Belgio e Paesi Bassi) e rilevanti risultati in Canada e in Cina, mercati però ancora di peso contenuto; i **Dolci e pasta veronesi (+10,2%)** trainati da Stati Uniti (+60%), Svizzera e Regno Unito; le **Carni di Verona, in leggera flessione nel 4° trimestre (-0,5%)** a causa delle perdite in Francia, secondo mercato per importanza, ma con rafforzamento delle vendite in Germania. Chiudono la lista dei **distretti in recupero nel 4° trimestre le Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova (+3,9%)**, trainate dalle imprese trevigiane (+5,5%) con incrementi a doppia cifra nel Regno Unito, in Spagna e negli Stati Uniti, e i due distretti della **Termomeccanica, quello di Padova (+2,3%)**, che ha ripreso a esportare nel mercato russo (+180% nel trimestre e +85% nell'anno), e quello **scaligero (+1,7%)** che ha intensificato i rapporti con Francia e Stati Uniti.

Il Sistema casa traina la ripresa dei distretti veneti ...

All'estremo opposto, tra i distretti con andamento delle esportazioni in calo, troviamo **l'Occhialeria di Belluno** che, dopo un miglioramento nel periodo estivo, è tornata a peggiorare segnando una diminuzione del **-14,5% tra ottobre e dicembre** (-97,3 milioni di euro) diffusa sia sui mercati europei, che in quelli asiatici (Repubblica di Corea e Cina) e americani (Brasile, Messico e Stati Uniti). Nel distretto le aziende stanno reagendo con strategie nuove di prodotto, chi

... ma una metà è ancora sotto i livelli del 4° trimestre 2019

puntando alla sostenibilità e al riciclo dei materiali, chi su nuove licenze, chi con l'avvicinamento delle figure apicali: la perdita maggiore si è registrata nel comparto degli Occhiali correttivi (-30,8% la variazione nazionale 2020 su 2019) e degli Occhiali da sole (-27,5% la variazione nazionale 2020 su 2019), mentre il salone MIDO è stato riprogrammato a inizio giugno 2021, scommettendo su un *new normal* in presenza. Considerazioni simili sul rallentamento delle esportazioni tra ottobre e dicembre soprattutto nei principali mercati europei e sulle forti aspettative per la ripartenza nell'estate 2021 accomunano anche gli altri distretti veneti della filiera pelle e del tessile: la **Concia di Arzignano (-13,3%)** ha visto venir meno la spinta di inizio anno del mercato svizzero, il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno (-17,8%)** ha diminuito le vendite in Francia, Germania e Regno Unito (in controtendenza invece la Svizzera), così come il **Tessile di Treviso (-17,5%)** ha registrato i cali maggiori in Spagna, Germania e Portogallo. Le **Calzature del Brenta (-26,7%** nel 4° trimestre), nonostante il traino dei mercati extra-europei iniziato in estate e proseguito tra ottobre e dicembre, hanno sofferto un peggioramento nei mercati europei, primo fra tutti la Francia (-22%) sempre più presente sul territorio con nuove acquisizioni nel distretto. La **Calzatura Sportiva di Montebelluna (-11,4%)** ha subito l'incertezza delle aperture degli impianti sciistici delle Alpi e il crollo della domanda per calzature sportive, da caccia e per il tempo libero nei principali mercati di sbocco europei (Francia, Russia). Tutte in negativo le variazioni del 4° trimestre dei restanti distretti, con la **Meccanica strumentale di Vicenza (-7,7%)** che ha proseguito nel recupero iniziato in estate, **i Prodotti in vetro di Venezia e Padova (-16,4%)** in leggero miglioramento, mentre gli altri hanno rallentato ulteriormente le esportazioni: il **Mobili del bassanese (-14,3%)**, il **Grafico veronese (-19,7%)**, **le Macchine agricole di Padova e Vicenza (-4,9%** in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel trimestre precedente), **l'Iffico del Polesine e del Veneziano (-17,4%)**, **i Mobili in stile di Bovolone (-14,4%)**, **il Marmo e granito di Valpolicella (-2,4%)** e **i Sistemi per l'Illuminazione di Treviso e Venezia (-2,3%)**, segnando peraltro questi due ultimi distretti un leggerissimo peggioramento. Merita un cenno a parte il Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano: con una produzione per il Prosecco Superiore D.O.C.G. in linea con l'imbottigliamento dell'anno precedente (92 milioni di bottiglie certificate) e in incremento per il Prosecco D.O.C. (raggiunto record di 500 milioni di bottiglie), nel 2020 ha riportato una **perdita del 3,7%** in valore, provocata dal calo del 10% negli Stati Uniti. Questi ultimi hanno segnato un peggioramento tra ottobre e dicembre compensato in parte dall'eccezionale recupero del Regno Unito, secondo mercato per importanza, con maggiore tenuta nell'anno (-7%) e con un aumento del 14% negli ultimi 3 mesi, spiegato dalla necessità di incrementare le scorte prima dell'entrata in vigore della Brexit, per scongiurare eventuali ritardi di spedizione nella prima parte del 2021.

I **10 distretti del Trentino-Alto Adige** hanno esportato nel 2020 **4,4 miliardi di euro, 362 milioni in meno** rispetto ai risultati del 2019: nel **4° trimestre 2020** il livello delle esportazioni si è **avvicinato ai livelli dello stesso periodo dell'anno precedente (-0,2%)**, con 6 distretti su 10 che hanno addirittura superato i valori degli ultimi tre mesi del 2019, di cui 5 appartenenti al settore Agro-alimentare (Tab. 4). Negli ultimi tre mesi dell'anno **spiccano i distretti delle mele: il distretto dell'Alto Adige** ha registrato vendite sui mercati esteri in **aumento del 13,3%**, mentre il distretto **Trentino ha segnato un balzo del +45,8%**. Il bilancio della produzione dell'Alto Adige è stato un po' ridotto in alcune zone dalle gelate primaverili e dalle grandinate, mentre la produzione del Trentino è tornata ai livelli degli anni precedenti e le vendite sono andate a buon ritmo sia sul mercato interno che europeo, tanto da ridurre le giacenze su livelli tra i più bassi mai registrati. Le **Mele dell'Alto Adige**, 530 milioni di euro esportati nel 2020, hanno registrato una crescita a doppia cifra tra ottobre e dicembre in Germania, Spagna, Regno Unito e in tutti i principali mercati dell'Europa nord-occidentale. Le **Mele del Trentino**, con una maggiore penetrazione nel mercato domestico, hanno ottenuto brillanti incrementi in Spagna, Israele, America (Brasile, Canada e Colombia), grazie anche a una minore disponibilità di prodotto statunitense, e nel Medio Oriente (Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti). In recupero anche le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige (+2,6%)** grazie ai mercati europei, Francia in testa. **I Vini e distillati di Trento**, che hanno goduto di una vendemmia buona, in quantità maggiore del 2019 e di

Agro-alimentare e Legno arredo risolvono l'export del Trentino-Alto Adige

qualità al di sopra delle aspettative sia nei rossi che nei bianchi, hanno raggiunto un incremento a doppia cifra nel 4° trimestre 2020 **(+11,4%)**, quasi interamente attribuibile alla brillante crescita negli Stati Uniti (+24,4%). Al contrario, i **Vini e distillati di Bolzano** hanno chiuso in territorio negativo **(-5,7%)** proprio per un crollo delle vendite nel mercato statunitense (-46%) e per un lieve calo su quello tedesco, di primaria importanza. Infine, **il Legno e arredo dell'Alto Adige** recupera nell'ultima parte dell'anno **(+6,1%)** grazie alla ripresa della domanda in Germania, Repubblica Ceca e Ungheria. Nonostante queste buone performance, il bilancio del quarto trimestre del 2020 è di sostanziale stabilità dell'export a causa dell'effetto negativo dei due distretti della metalmeccanica, che hanno continuato a recuperare anche nel 4° trimestre arrendandosi però ancora in territorio negativo per le difficoltà nel comparto della formatura dei metalli e delle altre macchine per impieghi speciali: la **Meccatronica dell'Alto Adige ha subito un calo del -5,1%** con perdite maggiori in Austria, Francia e Germania; la **Meccatronica di Trento ha perso il -6,7%** con cali negli Stati Uniti, in India e Portogallo.

La ripresa autunnale delle esportazioni dei **distretti del Friuli-Venezia Giulia (+1,0%)**, trainata dal distretto del Legno e arredo di Pordenone, ha contenuto la flessione regionale su base annua al **-10,1% (pari a -238,1 milioni di euro)** (Tab. 6). Il distretto del **Legno e arredo di Pordenone (+15,3%** tra ottobre e dicembre) ha realizzato la maggior parte della crescita delle vendite di mobili nel 4° trimestre 2020 nel Regno Unito (+32,4%), negli Stati Uniti (+65%), in Francia (+7%) e in Germania (+8%) grazie ai prodotti in legno da costruzione. Meno brillante, sempre nell'ultimo scorcio del 2020, la performance degli altri due distretti del Sistema casa: **le Sedie e Tavoli di Manzano (-9%)**, pur recuperando leggermente nel Regno Unito, hanno registrato cali rilevanti sugli altri principali mercati di sbocco (Stati Uniti e Francia), mentre gli **Elettrodomestici di Pordenone (-3,5%)** hanno recuperato nel Regno Unito, in Germania e negli Stati Uniti, ma hanno segnato perdite rilevanti in Francia e Russia. Nel settore Agro-alimentare, i **Vini e distillati del Friuli** hanno leggermente recuperato portandosi vicini ai livelli delle esportazioni del 4° trimestre 2019 **(-0,9%)**. Vanno però segnalate nello stesso periodo le maggiori difficoltà dei vini del Collio (-21,7%) e la ripresa dei vini di Udine, su Regno Unito e nuovi mercati (Grecia, Messico Spagna), e di Pordenone (Canada, Ucraina e Russia). L'ultima parte dell'anno consente anche al **Prosciutto di San Daniele** di accorciare le distanze dai livelli di export dell'anno precedente **(+6,4%** nel trimestre e **-6,6%** su base annua) grazie all'eccezionale crescita del mercato statunitense, più che triplicato, e all'aumento del mercato francese (+20%) che hanno compensato le diminuzioni in Germania ed Austria. Infine il **Caffè di Trieste (-14,6%)** ha risentito della volatilità del prezzo dell'arabica, crollato a febbraio e in ripresa da novembre, correlata alla diminuzione del consumo di miscela *premium* fuori casa: sul mercato domestico la pandemia ha imposto una permanenza domestica forzata che ha cambiato il consumo di caffè soprattutto a colazione, con un aumento del 17% delle persone che lo consumano a casa invece che al bar e un innalzamento delle vendite di caffè nel 2020 nella GDO del +10,3% (Fonte: IRI). Sui mercati esteri l'impatto è stato forte nei principali paesi di destinazione come Stati Uniti, Francia, Grecia e Germania, con un ulteriore rallentamento tra ottobre e novembre in corrispondenza della recrudescenza della pandemia e dell'aumento delle restrizioni globali sulla mobilità delle persone.

Legno e arredo di Pordenone traina la ripresa autunnale del Friuli-Venezia Giulia

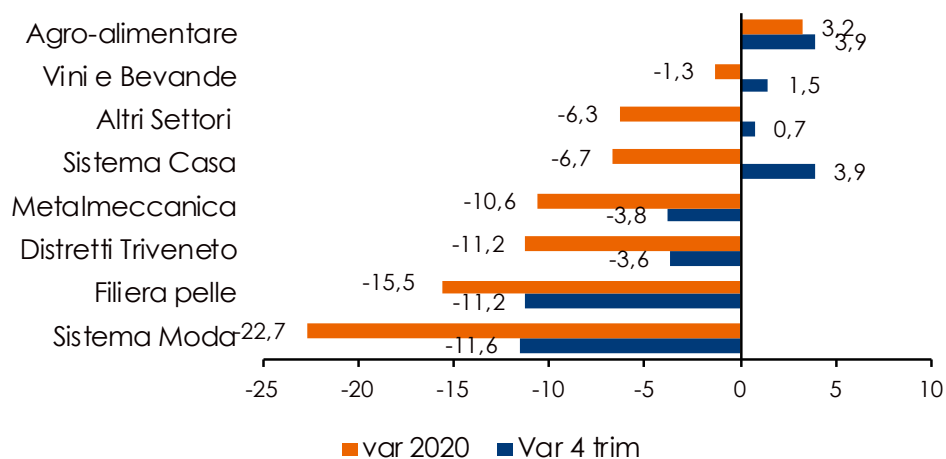
Tavole

Tab. 1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane al 4° trimestre 2020

	Milioni di euro		Differenza 4° trim 2020-4° trim 2019	Variazione tendenziale (%)		Milioni di euro	
	4° trim 2019	4° trim 2020		4° trim 2020	2020	2019	2020
Nord-Ovest, di cui:	10.597	10.201	-396,9	-3,7	-13,8	41.471	35.751
Lombardia	7.546	7.432	-113,9	-1,5	-12,7	29.870	26.088
Piemonte	3.035	2.752	-283,2	-9,3	-16,8	11.453	9.532
Nord-Est, di cui:	13.598	13.298	-300,0	-2,2	-10,2	52.113	46.817
Triveneto	9.049	8.722	-327,6	-3,6	-11,2	34.531	30.647
Veneto	7.168	6.837	-331,5	-4,6	-12,0	27.429	24.145
Friuli-Venezia Giulia	641	648	6,6	1,0	-10,1	2.368	2.130
Trentino-Alto Adige	1.240	1.237	-2,8	-0,2	-7,6	4.734	4.372
Emilia-Romagna	4.549	4.576	27,7	0,6	-8,0	17.582	16.170
Centro, di cui:	6.386	5.853	-532,8	-8,3	-19,9	25.697	20.591
Toscana	5.112	4.675	-436,6	-8,5	-20,9	20.467	16.188
Marche	1.002	916	-85,7	-8,6	-18,6	4.153	3.382
Umbria	193	187	-5,4	-2,8	-5,5	767	725
Mezzogiorno, di cui:	2.119	2.151	31,9	1,5	-0,8	7.730	7.665
Puglia	985	996	10,4	1,1	-2,2	3.394	3.320
Campania	838	862	24,1	2,9	1,5	3.215	3.264
Abruzzo	151	145	-6,1	-4,0	-6,5	570	533
Sicilia	93	88	-4,8	-5,2	2,8	359	369
Totale distretti	32.701	31.503	-1.197,7	-3,7	-12,7	127.010	110.823

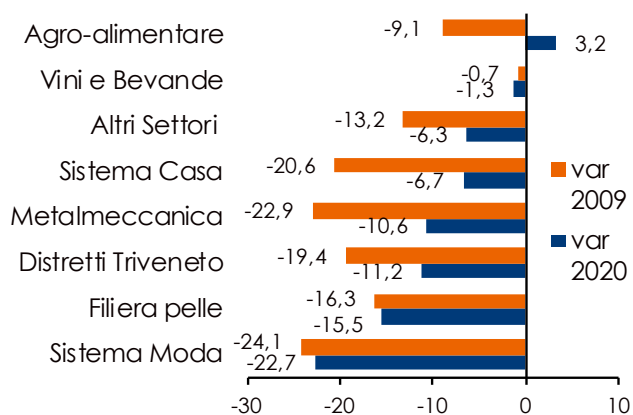
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti del Triveneto per macrosettore (variazione % tendenziale)



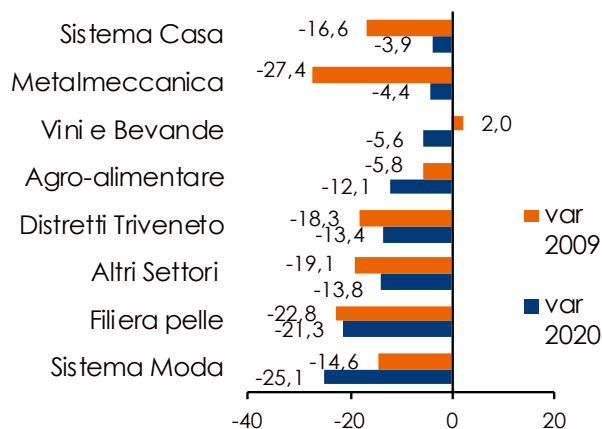
Nota: i distretti qui considerati nell'Agro-alimentare sono al netto di quelli dei Vini e bevande; nel Sistema Moda sono considerati i distretti al netto di quelli della Filiera pelle; Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Esportazioni: confronto variazioni per settore 2009 su 2008 e 2020 su 2019 (valori %)



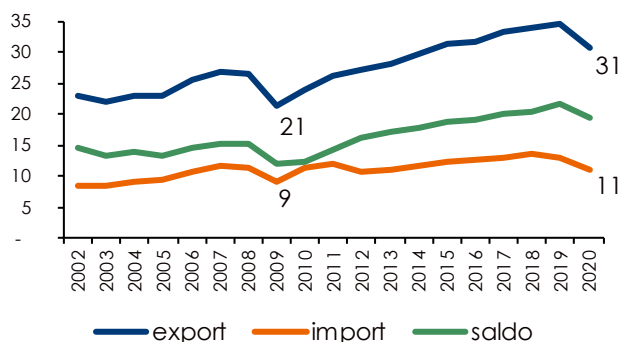
Nota: i distretti qui considerati nell'Agro-alimentare sono al netto di quelli dei Vini e bevande; nel Sistema Moda sono considerati i distretti al netto di quelli della Filiera pelle; Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Importazioni: confronto variazioni per settore 2009 su 2008 e 2020 su 2019 (valori %)



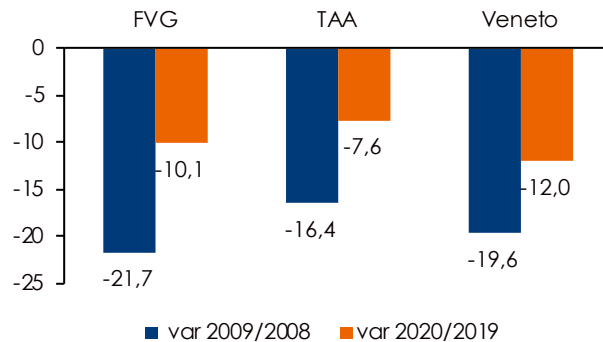
Nota: i distretti qui considerati nell'Agro-alimentare sono al netto di quelli dei Vini e bevande; nel Sistema Moda sono considerati i distretti al netto di quelli della Filiera pelle; Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Distretti Triveneto: evoluzione interscambio commerciale (miliardi di euro)



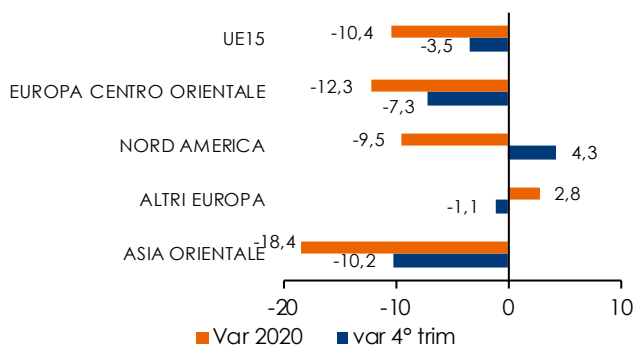
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Diminuzione delle esportazioni distrettuali a confronto nelle due crisi globali (var. %)



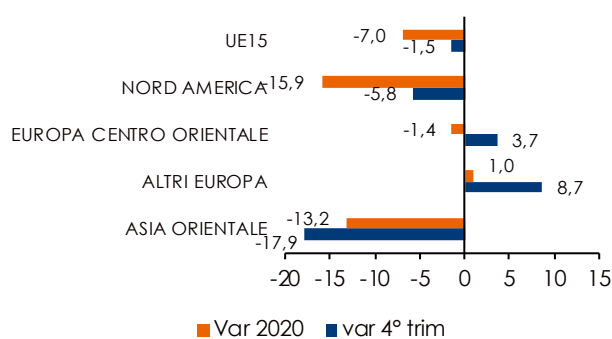
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Evoluzione esportazioni distretti Veneto per aree geografiche (variazioni tendenziali %) idem: etichette sovrapposte



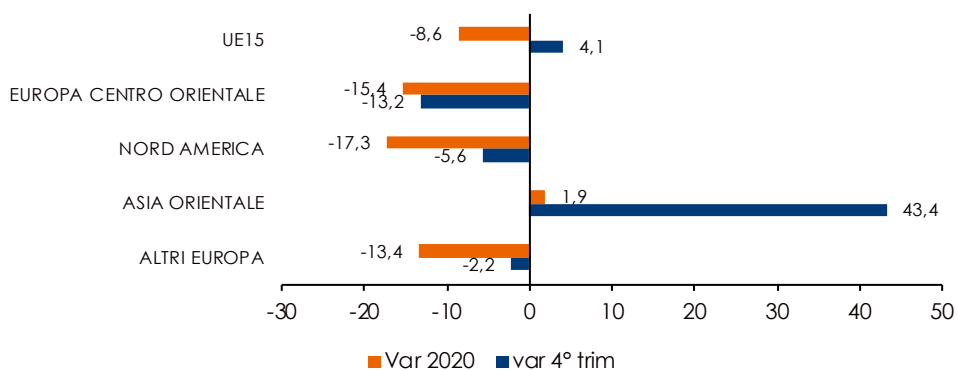
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Evoluzione esportazioni distretti Trentino-Alto Adige per aree geografiche (variazioni tendenziali %)



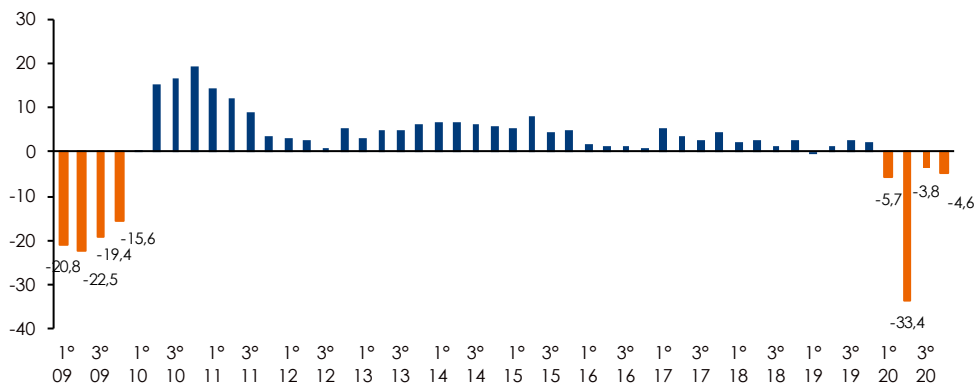
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Evoluzione esportazioni distretti Friuli-Venezia Giulia per aree geografiche (variazioni tendenziali %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali Veneto (valori tendenziali %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Distretti Veneto: andamento esportazioni per settore al 4° trimestre e al 2020 (valori in milioni e in %)

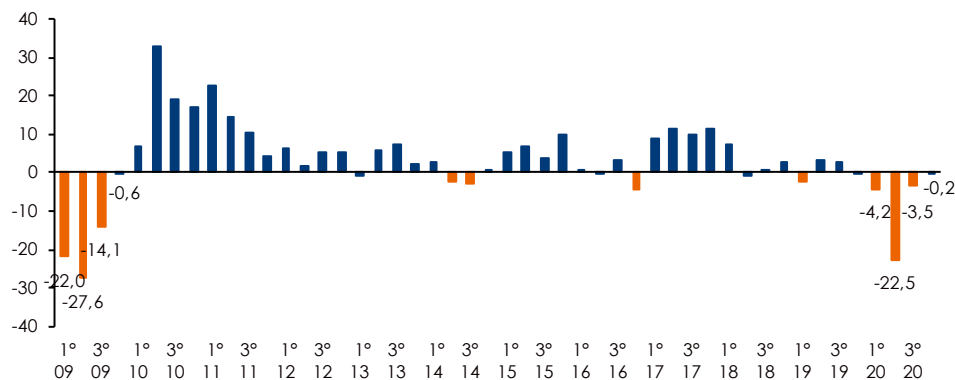
	Analisi trimestrale milioni di euro		Differenza tra 4° trim 2020 e 4° trim 2019	Analisi annuale milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	4° trim.	4° trim.		2019	Peso % 2020	2020	2020	4° trim. 2020
	2019	2020						
Totale distretti di cui:	7.168	6.837	-331,5	27.429	100,0	24.145	-12,0	-4,6
Agro-alimentare	780	787	7,1	2.716	11,2	2.694	-0,8	0,9
Vini del veronese	300	310	9,5	1.067	4,3	1.050	-1,6	3,2
Dolci e pasta veronesi	87	96	8,9	276	1,2	299	8,3	10,2
Carni di Verona	148	147	-0,7	529	2,3	550	3,8	-0,5
Ittico del Polesine e del Veneziano	25	20	-4,3	97	0,3	77	-20,4	-17,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	221	215	-6,4	746	3,0	718	-3,7	-2,9
Altri settori	512	516	3,7	2.104	8,2	1.971	-6,3	0,7
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	444	461	17,2	1.847	7,3	1.765	-4,4	3,9
Grafico veronese	68	55	-13,4	257	0,9	206	-19,9	-19,7
Sistema casa	1.263	1.315	52,1	4.544	17,8	4.308	-5,2	4,1
Elettrodomestici di Treviso	358	414	56,5	1.176	5,2	1.264	7,5	15,8
Legno e arredo di Treviso	524	556	32,1	1.999	7,7	1.867	-6,6	6,1
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	63	62	-1,4	227	0,8	201	-11,7	-2,3
Marmo e granito di Valpolicella	102	100	-2,4	370	1,4	341	-8,0	-2,4
Mobili in stile di Bovolone	28	24	-4,0	100	0,3	82	-17,7	-14,4
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	76	63	-12,5	272	1,0	230	-15,6	-16,4
Mobile del bassanese	112	96	-16,0	400	1,3	325	-18,9	-14,3
Metalmeccanica	1.538	1.495	-43,1	5.763	21,9	5.285	-8,3	-2,8
Termomeccanica di Padova	345	353	8,0	1.217	4,8	1.151	-5,4	2,3
Termomeccanica scaligera	382	389	6,6	1.474	5,6	1.357	-8,0	1,7
Macchine agricole di Padova e Vicenza	164	156	-8,0	694	2,9	699	0,7	-4,9
Meccanica strumentale di Vicenza	647	597	-49,7	2.378	8,6	2.079	-12,6	-7,7
Sistema Moda	3.075	2.724	-351,3	12.303	40,9	9.886	-19,6	-11,4
Calzatura veronese	108	144	36,8	500	2,0	493	-1,4	34,2
Oreficeria di Vicenza	380	397	17,7	1.387	4,5	1.090	-21,4	4,7
Calzatura sportiva di Montebelluna	321	284	-36,4	1.381	4,9	1.174	-14,9	-11,4
Tessile e abbigliamento di Treviso	223	184	-38,9	1.024	3,4	814	-20,5	-17,5
Calzature del Brenta	221	162	-59,1	888	2,6	626	-29,5	-26,7
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	465	382	-83,0	1.814	6,2	1.501	-17,2	-17,8
Concia di Arzignano	687	596	-91,1	2.453	8,8	2.117	-13,7	-13,3
Occhialeria di Belluno	671	574	-97,3	2.856	8,6	2.069	-27,5	-14,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Veneto nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro		Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	Analisi annuale Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020		2019	Peso 2020 %	2020	2020	4° trim. 2020
	Totale di cui:	7.168		6.837	-331,5	27.429	100,0	24.145
Stati Uniti	780	816	35,9	2.938	11,0	2.652	-9,7	4,6
Belgio	118	142	23,6	505	2,2	525	3,9	20,0
Germania	811	829	18,3	3.311	13,5	3.265	-1,4	2,3
Federazione russa	166	173	7,5	593	2,4	588	-0,8	4,5
Svezia	93	99	5,1	367	1,6	379	3,2	5,4
Australia	74	78	4,7	242	1,0	246	1,6	6,4
Polonia	204	208	3,8	787	3,1	751	-4,5	1,9
Svizzera	363	367	3,5	1.220	5,6	1.342	10,0	1,0
Canada	94	96	1,7	378	1,4	349	-7,7	1,8
Cina	199	199	-0,2	745	2,7	648	-13,0	-0,1
Regno Unito	495	484	-11,1	1.835	6,4	1.545	-15,8	-2,2
Turchia	84	72	-11,7	322	1,1	274	-14,6	-13,9
Portogallo	79	65	-14,1	332	1,1	258	-22,3	-17,7
Austria	157	139	-17,9	609	2,2	532	-12,6	-11,4
Romania	174	156	-18,3	676	2,4	568	-15,9	-10,5
Paesi Bassi	173	147	-26,2	694	2,5	602	-13,3	-15,1
Emirati Arabi Uniti	110	83	-27,4	386	1,1	260	-32,7	-24,9
Repubblica Ceca	124	88	-35,4	482	1,5	367	-23,9	-28,6
Francia	731	694	-37,6	2.916	10,4	2.513	-13,8	-5,1
Spagna	329	279	-49,8	1.307	4,2	1.013	-22,5	-15,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig.10 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali Trentino-Alto Adige (valori tendenziali %)


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Distretti Trentino-Alto Adige: andamento esportazioni per settore al 4° trimestre e al 2020 (valori in milioni e in %)

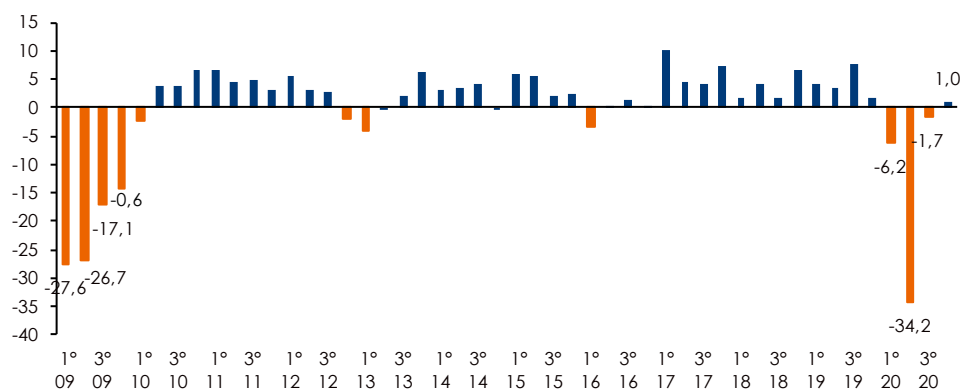
	Analisi trimestrale milioni di euro		Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	Analisi annuale milioni di euro			Variazione tendenziale %	
	4° trim.	4° trim.		2019	Peso 2020 %	2020	2020	4° trim 2020
	2019	2020						
Totale distretti di cui:	1.240	1.237	-2,8	4.734	100,0	4.372	-7,6	-0,2
Agro-alimentare	392	427	35,2	1.514	37,0	1.618	6,9	9,0
Mele dell'Alto Adige	115	130	15,3	450	12,1	530	17,9	13,3
Vini e distillati di Trento	101	113	11,6	390	9,4	410	5,0	11,4
Mele del Trentino	21	31	9,7	85	2,2	98	15,0	45,8
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	72	74	1,9	304	6,7	294	-3,0	2,6
Salumi dell'Alto Adige	19	19	0,4	71	1,7	72	1,6	2,0
Vini e distillati di Bolzano	64	60	-3,6	215	4,9	214	-0,2	-5,7
Sistema casa	101	106	5,0	434	9,1	399	-8,0	5,0
Legno e arredamento dell'Alto Adige	91	96	5,6	392	8,2	360	-8,2	6,1
Porfido di Val di Cembra	10	10	-0,6	41	0,9	38	-6,9	-5,6
Metalmeccanica	747	704	-43,0	2.786	53,9	2.355	-15,5	-5,8
Meccatronica di Trento	307	287	-20,6	1.220	22,4	981	-19,6	-6,7
Meccatronica dell'Alto Adige	440	417	-22,4	1.566	31,4	1.374	-12,3	-5,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 - Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale Milioni di euro		Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	Analisi annuale Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	4° trim.	4° trim.		2019	Peso 2020 %	2020	2020	4° trim. 2020
	2019	2020						
Totale di cui:	1.240	1.237	-2,8	4.734	100,0	4.372	-7,6	-0,2
Svezia	54	73	18,3	188	4,8	208	10,4	33,8
Messico	8	24	16,4	27	1,4	62	128,1	209,1
Spagna	34	38	4,2	153	2,9	126	-17,6	12,4
Ungheria	15	19	4,0	78	1,5	65	-16,5	26,9
Regno Unito	54	58	3,9	225	4,6	200	-11,0	7,2
Polonia	22	25	3,4	79	2,0	86	8,2	15,5
Svizzera	48	50	2,6	171	4,1	179	4,5	5,4
Norvegia	16	18	2,0	55	1,2	52	-5,1	12,7
Canada	13	14	1,0	78	1,1	50	-35,6	7,6
Repubblica Ceca	16	17	0,8	68	1,7	75	10,9	4,6
Romania	10	10	0,0	42	1,0	45	7,5	-0,2
Germania	321	320	-1,1	1.230	27,4	1.196	-2,7	-0,4
Federazione russa	17	15	-1,8	58	1,1	50	-13,8	-10,6
Cina	30	28	-2,2	104	2,3	99	-5,0	-7,4
Belgio	23	21	-2,6	81	2,1	90	12,0	-11,0
Egitto	12	9	-3,7	41	1,1	49	18,5	-29,7
Francia	80	73	-7,5	311	5,8	252	-19,0	-9,4
Stati Uniti	122	113	-8,8	508	10,1	443	-12,9	-7,2
Paesi Bassi	36	27	-9,1	117	2,2	97	-17,4	-25,5
Austria	102	86	-15,5	369	6,9	301	-18,4	-15,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali Friuli-Venezia Giulia (valori tendenziali %)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: andamento esportazioni per settore al 4° trimestre e al 2020 (valori in milioni e in %)

	Analisi trimestrale milioni di euro		Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	Analisi annuale milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020		2019	Peso 2020 %	2020	2020	4° trim. 2020
Totale distretti di cui:	641	648	6,6	2.368	100,0	2.130	-10,1	1,0
Agro-alimentare	119	110	-9,4	421	17,5	373	-11,4	-7,9
Prosciutto San Daniele	12	13	0,8	47	2,1	44	-6,6	6,4
Vini e distillati del Friuli	40	40	-0,4	146	6,5	139	-5,0	-0,9
Caffè di Trieste	68	58	-9,8	228	8,9	190	-16,5	-14,6
Sistema casa	522	538	16,1	1.947	82,5	1.757	-9,8	3,1
Legno e arredo di Pordenone	236	272	36,1	914	41,1	874	-4,4	15,3
Elettrodomestici di Pordenone	103	100	-3,6	355	15,2	323	-9,0	-3,5
Sedie e tavoli di Manzano	182	166	-16,5	678	26,3	560	-17,4	-9,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 - Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro		Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	Analisi annuale Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020		2019	Peso 2020 %	2020	2020	4° trim. 2020
Totale di cui:	641	648	6,6	2.368	100,0	2.130	-10,1	1,0
Regno Unito	91	108	17,7	371	15,4	327	-11,6	19,5
Repubblica di Corea	3	10	6,7	12	1,1	23	92,2	202,3
Cina	9	11	2,9	32	1,4	30	-5,6	33,6
Germania	83	85	2,2	309	13,6	290	-5,9	2,6
Canada	7	9	1,6	26	1,2	26	0,4	22,7
Spagna	24	25	1,4	91	3,9	82	-9,5	6,0
Danimarca	7	8	0,7	29	1,5	31	7,9	10,0
Polonia	13	13	0,7	47	2,4	52	9,8	5,4
Belgio	16	16	0,4	60	2,5	52	-12,5	2,6
Paesi Bassi	18	18	0,0	64	3,0	64	-0,3	0,1
Svizzera	13	13	-0,3	50	2,1	44	-12,8	-2,0
Grecia	11	10	-0,6	36	1,7	36	-2,1	-5,1
Australia	6	5	-0,6	20	0,9	19	-3,7	-10,5
Svezia	12	11	-0,9	47	2,1	45	-4,3	-8,1
Repubblica Ceca	9	8	-1,5	30	1,1	24	-21,0	-16,2
Austria	22	21	-1,5	78	3,3	71	-9,7	-6,8
Slovenia	13	11	-2,8	55	1,6	34	-37,0	-20,8
Francia	102	99	-3,4	369	15,6	333	-9,9	-3,3
Federazione russa	21	17	-4,0	60	2,6	56	-7,9	-19,1
Stati Uniti	59	54	-5,3	215	8,1	173	-19,5	-8,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'andamento delle esportazioni nei principali paesi di riferimento

Tab. 8 - Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto in Germania nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Milioni di euro		Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020	Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	2020	Differenza 2020-2019	2020	4° trim. 2020
Totale distretti di cui:	1.214	1.233	19,4	4.752,0	-97,3	-2,0	1,6
Elettrodomestici di Treviso	43,4	80,6	37,2	226,0	102,6	83,2	85,6
Legno e arredo di Treviso	79	89	10,1	321,8	32,3	11,2	12,8
Mele dell'Alto Adige	44	49	5,7	201,8	52,9	35,5	13,1
Concia di Arzignano	28	34	5,3	110,6	-12,7	-10,3	18,5
Legno e arredamento dell'Alto Adige	32	36	4,5	140,8	-4,9	-3,3	14,2
Legno e arredo di Pordenone	36	39	2,9	133,0	-6,3	-4,5	8,0
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	14	17	2,8	51,3	-6,1	-10,6	20,2
Termomeccanica scaligera	58	61	2,3	225,9	-31,5	-12,2	3,9
Elettrodomestici di Pordenone	10,4	12,5	2,1	38,5	2,2	5,9	20,5
Carni di Verona	52	54	2,0	201,2	10,0	5,2	3,8
Oreficeria di Vicenza	12	14	1,8	40,9	0,7	1,8	14,9
Termomeccanica di Padova	27	29	1,8	114,5	-7,9	-6,4	6,4
Marmo e granito di Valpolicella	21	23	1,4	85,2	2,7	3,3	6,4
Vini del veronese	59	60	1,2	233,0	15,6	7,2	2,0
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	62	63	1,0	279,6	3,3	1,2	1,6
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	25	25	0,7	98,3	2,4	2,5	2,9
Grafico veronese	8	8	0,5	32,6	-2,0	-5,8	6,5
Salumi dell'Alto Adige	11	11	0,5	41,5	3,2	8,2	4,5
Porfido di Val di Cembra	2	2	0,4	10,0	0,4	4,7	21,1
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	11	11	0,2	45,6	1,8	4,1	2,2
Dolci e pasta veronesi	18	18	0,1	59,4	2,5	4,5	0,6
Vini e distillati di Bolzano	27	27	-0,2	91,9	0,7	0,7	-0,6
Caffè di Trieste	5	4	-0,3	13,4	-0,8	-5,9	-6,3
Sedie e tavoli di Manzano	20	19	-0,4	70,2	-8,2	-10,5	-2,1
Prosciutto San Daniele	4	3	-0,5	12,0	-1,4	-10,3	-13,4
Mobile del bassanese	13	12	-0,6	46,4	-2,4	-4,9	-4,8
Mele del Trentino	3	3	-0,6	11,1	-0,4	-3,6	-20,1
Mobili in stile di Bovolone	3	2	-0,7	9,5	-2,2	-18,8	-23,8
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	24	22	-1,5	88,8	-0,7	-0,8	-6,3
Ittico del Polesine e del Veneziano	10	8	-1,5	32,3	-4,2	-11,6	-15,5
Vini e distillati del Friuli	7	6	-1,6	23,4	-3,6	-13,5	-21,8
Vini e distillati di Trento	16	15	-1,8	54,8	-3,5	-6,1	-10,8
Calzatura veronese	13	11	-1,8	63,8	-4,9	-7,1	-13,9
Meccatronica di Trento	45	42	-3,0	164,4	-4,7	-2,8	-6,6
Macchine agricole di Padova e Vicenza	13	10	-3,2	78,4	-0,5	-0,7	-24,3
Occhialeria di Belluno	33	30	-3,5	158,7	-26,6	-14,3	-10,7
Meccatronica dell'Alto Adige	117	112	-5,2	391,2	-76,6	-16,4	-4,5
Tessile e abbigliamento di Treviso	32	26	-5,6	130,0	-17,1	-11,6	-17,4
Calzatura sportiva di Montebelluna	44	39	-5,6	163,9	-28,3	-14,7	-12,6
Calzature del Brenta	16	9	-7,7	53,4	-21,9	-29,1	-47,6
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	62	54	-8,1	228,0	-18,3	-7,4	-13,0
Meccanica strumentale di Vicenza	53	42	-11,5	175,2	-33,0	-15,9	-21,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 9 - Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto negli Stati Uniti nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Milioni di euro		Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020	Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	2020	Differenza 2020-2019	2020	4° trim. 2020
Totale distretti di cui:	962	983	21,9	3.267,6	-393,4	-10,7	2,3
Oreficeria di Vicenza	79	118	38,6	270,3	10,7	4,1	48,8
Legno e arredo di Treviso	60	85	24,3	262,8	36,7	16,2	40,4
Vini e distillati di Trento	43	54	10,5	198,8	15,4	8,4	24,4
Legno e arredo di Pordenone	13	21	8,4	57,7	-1,9	-3,1	65,4
Calzature del Brenta	13	22	8,2	52,6	12,8	32,2	61,6
Elettrodomestici di Treviso	10,0	17,7	7,7	53,7	5,9	12,3	77,1
Termomeccanica scaligera	24	29	4,3	94,8	5,0	5,5	17,8
Dolci e pasta veronesi	6	10	3,8	32,6	6,0	22,8	60,1
Macchine agricole di Padova e Vicenza	15	18	3,0	101,8	-1,8	-1,8	19,7
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	21	24	2,8	76,1	1,5	2,0	13,0
Termomeccanica di Padova	21	22	1,6	62,1	4,8	8,4	7,7
Prosciutto San Daniele	0	1	1,1	1,9	0,4	25,8	278,9
Elettrodomestici di Pordenone	0,8	1,6	0,8	5,5	2,0	58,6	100,2
Calzatura veronese	7	7	0,4	22,0	-6,1	-21,7	5,9
Mobili in stile di Bovolone	5	5	0,3	13,5	-3,9	-22,6	7,0
Salumi dell'Alto Adige	0	0	0,1	0,9	-1,0	-52,9	43,2
Carni di Verona	3	3	0,0	8,3	-1,4	-14,4	2,0
Ittico del Polesine e del Veneziano	0	0	0,0	0,0	0,0	62,6	-
Mele dell'Alto Adige	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Mele del Trentino	0	0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-
Porfido di Val di Cembra	0	0	0,0	0,2	0,0	-6,8	-46,0
Legno e arredamento dell'Alto Adige	1	1	-0,2	4,3	-2,0	-31,6	-11,0
Calzatura sportiva di Montebelluna	22	21	-0,4	98,4	-2,0	-2,0	-1,7
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	4	4	-0,4	13,1	-6,0	-31,6	-9,1
Meccatronica dell'Alto Adige	13	12	-0,6	56,1	2,2	4,1	-4,4
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	5	4	-0,8	13,0	-3,5	-21,2	-15,6
Grafico veronese	4	3	-1,5	7,6	-3,8	-33,1	-34,6
Vini e distillati del Friuli	11	9	-1,6	31,9	-7,6	-19,2	-14,5
Tessile e abbigliamento di Treviso	4	3	-1,6	14,6	-3,6	-19,8	-36,0
Mobile del bassanese	11	9	-2,2	29,3	-11,1	-27,6	-19,8
Concia di Arzignano	51	48	-2,3	149,1	-29,5	-16,5	-4,5
Vini del veronese	34	30	-3,7	107,2	-23,0	-17,7	-11,0
Occhialeria di Belluno	213	208	-4,3	667,0	-189,6	-22,1	-2,0
Marmo e granito di Valpolicella	26	22	-4,6	72,6	-16,6	-18,6	-17,7
Vini e distillati di Bolzano	11	6	-5,1	31,1	-6,8	-17,9	-45,7
Caffè di Trieste	11	5	-5,9	23,2	-20,7	-47,1	-52,7
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	15	9	-6,5	42,8	-22,0	-33,9	-42,5
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	17	10	-6,7	38,7	-18,4	-32,3	-39,5
Sedie e tavoli di Manzano	23	15	-8,0	52,9	-14,2	-21,1	-34,5
Meccanica strumentale di Vicenza	59	49	-10,2	200,1	-15,2	-7,1	-17,3
Meccatronica di Trento	49	36	-13,2	138,2	-67,4	-32,8	-26,8
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	55	40	-14,2	160,5	-17,7	-9,9	-26,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 10 - Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto nel Regno Unito nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Milioni di euro		Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020	Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	2020	Differenza 2020-2019	2020	4° trim 2020
Totale distretti di cui:	640	651	10,4	2.072,4	-358,0	-14,7	1,6
Legno e arredo di Pordenone	46	60	14,8	176,1	128,3	-7,5	32,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	51	58	6,9	152,5	-11,6	-7,1	13,6
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	18	23	4,3	76,4	6,0	8,5	23,1
Legno e arredo di Treviso	50	54	3,9	169,5	-54,5	-24,3	7,8
Meccatronica di Trento	9	12	3,2	37,1	-8,6	-18,7	34,3
Oreficeria di Vicenza	14	16	2,4	38,2	-3,3	-7,9	17,8
Calzatura sportiva di Montebelluna	18	20	1,9	73,1	-12,5	-14,6	10,2
Mele dell'Alto Adige	6	8	1,8	27,5	4,3	18,2	30,2
Tessile e abbigliamento di Treviso	22	23	1,7	75,8	2,3	3,1	7,8
Vini e distillati del Friuli	4	5	1,5	16,1	2,5	18,3	39,2
Dolci e pasta veronesi	6	7	1,4	19,2	1,8	10,4	25,3
Meccanica strumentale di Vicenza	25	26	1,2	78,0	-14,8	-15,9	4,9
Elettrodomestici di Pordenone	9,4	10,4	1,1	33,2	-5,9	-15,0	11,2
Sedie e tavoli di Manzano	29	29	0,9	91,1	-23,3	-20,4	3,0
Elettrodomestici di Treviso	27,7	28,4	0,7	78,6	-3,6	-4,3	2,6
Termomeccanica scalligera	21	22	0,6	76,5	-3,1	-3,9	3,0
Legno e arredamento dell'Alto Adige	2	2	0,6	7,6	-3,0	-28,6	34,5
Porfido di Val di Cembra	0	1	0,5	2,0	1,3	187,7	284,1
Carni di Verona	11	12	0,5	39,1	4,1	11,6	4,2
Marmo e granito di Valpolicella	5	6	0,4	16,1	-4,9	-23,4	7,9
Mele del Trentino	1	1	0,3	5,6	-1,5	-21,6	22,7
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	3	4	0,2	10,0	-3,4	-25,3	6,6
Ittico del Polesine e del Veneziano	0	0	0,2	1,4	-0,1	-4,3	46,4
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	5	5	0,0	15,7	-4,5	-22,3	0,2
Prosciutto San Daniele	0	0	0,0	1,0	0,1	7,6	-11,0
Salumi dell'Alto Adige	0	0	0,0	0,7	-0,1	-11,4	-12,7
Mobili in stile di Bovolone	1	0	-0,2	1,6	-0,7	-30,6	-29,2
Macchine agricole di Padova e Vicenza	4	4	-0,2	26,0	4,3	19,8	-4,3
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	2	2	-0,3	4,7	-2,9	-37,7	-18,0
Vini e distillati di Bolzano	2	2	-0,4	4,9	-2,2	-31,1	-20,0
Caffè di Trieste	3	3	-0,4	9,9	-2,2	-18,3	-13,5
Mobile del bassanese	5	4	-0,7	11,5	-5,3	-31,6	-14,0
Meccatronica dell'Alto Adige	14	13	-0,9	45,6	-10,9	-19,3	-6,4
Vini e distillati di Trento	15	14	-1,1	53,4	0,5	0,9	-7,4
Vini del veronese	52	51	-1,4	146,3	-15,3	-9,5	-2,6
Termomeccanica di Padova	25	24	-1,6	77,8	-19,2	-19,8	-6,4
Grafico veronese	4	3	-1,8	8,1	-9,8	-54,7	-39,8
Calzatura veronese	5	3	-2,1	16,9	-5,3	-23,9	-39,3
Concia di Arzignano	23	21	-2,5	67,2	30,9	-25,4	-10,5
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	47	41	-6,0	133,6	-29,0	-17,8	-12,6
Occhialeria di Belluno	36	28	-8,4	122,7	-59,6	-32,7	-23,2
Calzature del Brenta	17	5	-12,4	24,1	-26,8	-52,7	-71,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 11 - Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto in Francia nel 4° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 4° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Milioni di euro		Variazione % tendenziale	
	4° trim. 2019	4° trim. 2020	Differenza tra 4° trim. 2020 e 4° trim. 2019	2020	Differenza 2020-2019	2020	4° trim 2020
Totale distretti di cui:	914	866	-48,5	3.097,6	-498,4	-13,9	-5,3
Termomeccanica scaligera	35	44	9,3	128,3	-3,1	-2,4	26,7
Elettrodomestici di Treviso	24,4	31,0	6,6	87,7	10,0	12,9	26,8
Meccanica strumentale di Vicenza	42	46	4,1	170,3	-5,7	-3,2	9,7
Legno e arredo di Treviso	85	88	3,4	297,2	-36,8	-11,0	4,0
Legno e arredo di Pordenone	44	47	3,1	163,8	116,0	-6,4	7,0
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	50	53	2,4	210,7	-11,8	-5,3	4,8
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	8	10	1,8	45,1	1,6	3,7	21,8
Oreficeria di Vicenza	15	16	1,6	45,6	-0,7	-1,5	10,9
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	5	6	0,7	22,5	2,6	13,2	14,3
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	5	5	0,6	18,0	-1,2	-6,4	12,8
Prosciutto San Daniele	2	2	0,3	7,0	0,3	4,0	20,6
Termomeccanica di Padova	37	37	0,3	122,1	-14,8	-10,8	0,9
Mobili in stile di Bovolone	2	2	0,3	7,4	2,3	46,8	19,7
Mele dell'Alto Adige	0	1	0,3	3,8	0,1	3,5	104,7
Marmo e granito di Valpolicella	5	6	0,3	18,5	-0,5	-2,6	4,9
Mele del Trentino	0	0	0,2	1,5	-0,2	-9,9	88,3
Meccatronica di Trento	30	30	0,2	92,9	-26,3	-22,1	0,6
Salumi dell'Alto Adige	0	0	0,1	2,0	0,3	19,0	16,5
Vini e distillati di Bolzano	0	0	0,0	0,9	0,5	95,8	53,4
Vini e distillati del Friuli	1	1	0,0	2,9	-0,1	-4,4	2,0
Legno e arredamento dell'Alto Adige	7	7	-0,1	31,4	-0,7	-2,2	-1,1
Iffico del Polesine e del Veneziano	2	2	-0,2	9,3	-2,1	-18,4	-10,4
Vini e distillati di Trento	0	0	-0,2	1,2	-0,4	-24,1	-54,4
Macchine agricole di Padova e Vicenza	22	21	-0,5	90,9	6,5	7,7	-2,2
Vini del veronese	5	5	-0,5	21,6	-3,9	-15,2	-9,3
Grafico veronese	7	6	-0,7	23,0	-2,5	-9,9	-10,7
Porfido di Val di Cembra	1	0	-0,8	1,8	-3,4	-66,2	-63,8
Dolci e pasta veronesi	10	9	-1,4	23,1	0,4	1,9	-13,3
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	10	9	-1,8	32,1	-7,8	-19,6	-17,0
Concia di Arzignano	30	28	-1,9	102,4	66,0	-18,6	-6,4
Sedie e tavoli di Manzano	22	20	-2,0	69,7	-12,1	-14,8	-9,1
Caffè di Trieste	6	4	-2,0	14,0	-3,1	-18,0	-35,7
Tessile e abbigliamento di Treviso	21	19	-2,0	79,1	-13,1	-14,2	-9,6
Mobile del bassanese	10	7	-2,7	29,9	-8,7	-22,6	-26,4
Carni di Verona	26	23	-2,7	86,3	1,4	1,6	-10,4
Elettrodomestici di Pordenone	28,6	25,7	-2,9	75,5	-10,4	-12,1	-10,0
Calzatura veronese	10	6	-4,0	34,0	-16,6	-32,8	-38,5
Occhialeria di Belluno	65	59	-6,2	221,4	-75,5	-25,4	-9,5
Meccatronica dell'Alto Adige	32	23	-9,0	71,2	-30,6	-30,0	-28,0
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	44	35	-9,0	150,0	-31,0	-17,1	-20,4
Calzatura sportiva di Montebelluna	54	44	-10,3	180,4	-50,2	-21,8	-18,9
Calzature del Brenta	109	85	-23,4	301,0	-116,5	-27,9	-21,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel Sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati definitivi del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2019 e del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2021*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Dicembre 2020*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichela@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------